

Rassegna del 30/09/2019

CAMPIONATO SUPERLEGA

30/09/19 **Adige** 27 Giannelli pronto al rientro «Campionato più difficile» ... 1

NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO

30/09/19 **Corriere dello Sport** 38 Pallavolo. Europeo, titolo alla Serbia: 3-1 alla Slovenia ... 2

30/09/19 **Gazzetta dello Sport** 61 Il cielo sopra l'Europa è soltanto serbo *Pasini Gian_Luca* 3

30/09/19 **Gazzetta di Modena** 41 Petric e Kovacevic, ecco gli uomini d'oro *Rossi Fabio* 4

30/09/19 **Tuttosport** 46 Serbia d'oro pure agli europei uomini *Muzzioli Luca* 6

WEB

28/09/19 **VOLLEY.SPORTRENTIN O.IT** 1 Sesta settimana di preparazione in archivio, in arrivo Giannelli ... 7

29/09/19 **VOLLEYNEWS.IT** 1 Uros Kovacevic MVP degli Europei 2019 ... 8

SUPERLEGA



Giannelli pronto al rientro «Campionato più difficile»

TRENTO - Mentre l'Italia domani inizierà l'avventura nella Coppa del Mondo in Giappone, Simone Giannelli è pronto a tornare in palestra con la sua Itas Trentino. Lo farà mercoledì. Intanto il pensiero va ancora all'eliminazione ai quarti di finale degli Europei: «La Francia - racconta il palleggiatore - aveva giocato un'ottima prima fase, era stata superiore a noi nel girone e si è confermata tale anche nel match dei quarti di finale. Ancora prima di voltare pagina e guardare avanti, come solitamente si fa in questi casi, è necessario analizzare tutto quello che abbiamo fatto in quest'estate con la maglia azzurra. La finale Serbia-Slovenia? È quella più giusta perché hanno fatto entrambe un grande Europeo; la Slovenia è stata sorprendente in tutto, ma non è arrivata in fondo per caso: nel tabellone ad eliminazione diretta ha incontrato solo top team come Bulgaria, Russia e Polonia e li ha battuti».

«La Superlega al via fra tre settimane sarà ancora più stimolante perché il livello delle avversarie si è ulteriormente alzato - ha proseguito -. Vincere contro chiunque sarà difficilissimo perché accanto alle solite note come Civitanova, Perugia e Modena il mercato ha affermato la voglia di crescere di Monza con Kurek, di Padova con Hernandez ma anche di Milano, Verona e tante altre. Non manca davvero nulla per vivere una stagione piacevole».



PALLAVOLO

Europeo, titolo alla Serbia: 3-1 alla Slovenia

La Serbia ha vinto il campionato europeo di pallavolo battendo in finale la Slovenia: 3-1 il risultato finale. Gli sloveni si sono illusi nel primo set (vinto 25-19) poi hanno ceduto negli altri tre parziali. Bronzo alla Polonia che nella finalina ha battuto la Francia padrone di casa (i transalpini nei quarti avevano eliminato proprio l'Italia). La Serbia poco più di un mese fa aveva esonerato il ct Grbic dopo il ko con l'Italia nel torneo preolimpico, affidando la panchina a Slobodan Kovac.



Pallavolo

Il cielo sopra l'Europa è soltanto serbo

A tre settimane dal successo femminile bis dei maschi con tanti «italiani». Battuta la Slovenia

di Gian Luca Pasini

Il cielo sopra l'Europa è serbo. Dalla Turchia alla Francia. Alla vittoria della nazionale femminile ad Ankara, giusto 3 settimane fa, fa seguito quella maschile di ieri a Parigi grazie alla squadra di Slobodan Kovac, il coach (ben conosciuto in Italia) che appena un mese e mezzo fa si è seduto sulla panchina della squadra di Belgrado, all'indomani della disfatta di Bari, dove gli azzurri di Blengini avevano umiliato grossomodo la stessa squadra che ieri sera a Bercy ha piegato la Slovenia in un derby slavo (stessa finale dell'Europeo di basket, ma a risultato invertito) che rilancia questa scuola come una delle prime del mondo. Nonostante una popolazione che supera di poco i 7 milioni di abitanti e una colonia di pallavolisti che ufficiosamente si attesta attorno alle 10 mila unità, la Serbia compie un altro piccolo grande miracolo andandosi a prendere il secondo titolo europeo in un solo anno. Il secondo della storia collegandolo con quello del 2011 a Vienna, dove una squadra abbastanza diversa aveva superato l'Italia di Berruto. Ma il filo rosso che unisce questa scuola parte da molto più lontano dal 1995 quando (con nomi sempre diversi) questa scuola pallavolistica, relativamente giovane (gli sport di tradizione a Belgrado, calcio a parte sono sempre stati basket e pallanuoto) ha saputo imporsi al mondo mano a mano che vedeva i suoi confini restringersi sempre più e il nome dello stato cambiare.

me denominatore comune resta una Nazionale a cui l'Italia attinge moltissimo: la metà dei neo campioni d'Europa (a cominciare da Uros Kovacevic, ieri premiato come Mvp) gioca in Superlega stabilmente. Come per altro buona parte degli avversari sloveni, a trazione italiana, che si sono fermati sull'ultimo ostacolo. La squadra ben condotta da Alberto Giuliani si è spenta sul muro di Atanasijevic e compagni sempre più alto e più invalicabile. Una Nazionale che aveva tante rivincite da prendersi come quelle del capitano Nema Petric (che torna nel nostro campionato per guidare Milano) che si è ritagliato un nuovo spazio da protagonista proprio nelle ultime due partite decisive, quelle contro la Francia in semifinale e con la Slovenia in finale. Così nelle tribune francesi torna a farsi vedere il simbolo del 3. Le tre dita, pollice, indice, anulare, e le restanti due chiuse. Quello che è il gesto che sta per le tre C (nella trascrizione latina S) dell'alfabeto cirillico, ovvero Sloga Srbina Spasava, l'unità salva la Serbia. E unita si è dimostrata questa Serbia che dopo la disfatta pugliese è risorta in un Europeo sterminato, a 24 squadre, suggellato dal numero 1 della Confederazione Europea, Alexandar Boricic, che a sua volta è stato prima giocatore, poi allenatore e quindi presidente della federazione di Belgrado. Forse anche lui ieri si sarà chiesto se ha un qualche senso sportivo che né la Serbia, né tanto meno la Slovenia abbiano già la certezza di un posto per Tokyo. Per andare ai Giochi è previsto un torneo ad hoc ai primi di gennaio a 8 squadre. Folle, assurdo. ma per ora la Serbia può festeggiare...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uros Mvp

Cambiano protagonisti, ma co-

TEMPO DI LETTURA 2'17"

SERBIA	3
SLOVENIA	1
(19-25, 25-16, 25-18, 25-20)	
SERBIA	
Lisinac 11, Atanasijevic 22, Petric 12, Podrascanin 5, Jovovic 1, Kovacevic 20; Pekovic (L), Majstorovic (L), Krsmanovic, Ivovic. N.e. Luburic, Cirovic e Todorovic All.: Kovac	
SLOVENIA	
Cebulj 15, Kozamernik 9, Vincic 1, Urnaut 10, Pajenk 12, Gasparini 7; Kovacic (L), T. Stern 2, Sket, Stern Z. N.e. Stalekar, Klobucar, Videcnik, Planinsic. All. Alberto Giuliani	
ARBITRI Akinci (Tur) e Guillet (Fra)	
NOTE Spet. 12.654. Durata set: 28', 26', 30', 30'; totale 114'. Serbia: battute sbagliate 15, v. 7, muri 14, errori 23. Slovenia: b.s. 11, v. 6, m. 10, e. 23.	



In Superlega Sono 6 i serbi che giocheranno in Superlega quest'anno



CAMPIONATI EUROPEI

Petric e Kovacevic, ecco gli uomini d'oro

Nemanja trascina la Serbia, Uros premiato come "mvp"
Per Urnaut ancora un argento. Francia non basta Ngapeth

Fabio Rossi

“Nema Petric, nema problema”, era questo lo slogan in voga a Modena qualche anno fa, uno slogan tornato prepotentemente d'attualità nelle ultime settimane, da quando cioè l'ex capitano della Dhl ha rivestito i panni di capitano della Serbia, trascinandola al trionfo nei Campionati Europei 2019.

Dopo un primo set da quasi “non pervenuto” (come tutti i compagni, del resto), l'uomo che ereditò in gialloblù, non a caso, la maglia numero 4 che fu di Franco Bertoli a Parigi si prende la copertina della finale contro la Slovenia e trascina gli uomini di Belgrado a una storica impresa: per lui 12 punti, con 1 muro e 2 ace, tra cui il punto della vittoria.

È anche e soprattutto grazie a Nema che la Serbia ribalta l'inerzia di un match iniziato con la Slovenia (25-19) in versione “ghost busters”, cioè abbatti Russia e Polonia.

Erano in tanti a Modena ad attendere la sfida tra i due ex posti 4 gialloblù: sì, perché oltre a Petric, dall'altra parte della rete, in campo c'era un gladiatore, cioè Tine Urnaut, protagonista di una rassegna continentale strepitosa. Non è stata però la serata della squadra guidata da Giuliani e nem-

meno di Urnaut: 10 i punti a referto, ma solo 8 su 29 in attacco, per un 28% che non poteva cambiare le sorti della sfida. Per lui un altro argento continentale. Un grande Nema, nella Serbia, ma anche un altro ex Modena in cattedra e alla fine premiato come Mvp: Uros Kovacevic. L'uomo che disegna traiettorie incredibili in attacco si è preso la scena per sé e ha esibito alla fine “un bel 20” (15 su 31 e 48% in attacco) con 4 muri e 1 ace, che ne ha fatto il top scorer del match.

Chi non c'era in campo nell'ultima giornata dell'Europeo, sempre rimanendo in chiave gialloblù, era Ivan Zaytsev che con l'Italia era uscito di scena nei quarti, senza nemmeno arrivare così nella capitale. Per lo Zar un match, quello perso con la Francia, difficilmente giudicabile visto il cambio di ruolo in corsa da posto 2 a zona 4. Se Zaytsev e gli azzurri possono almeno consolarsi con la qualificazione ai Giochi di Tokyo, che avevano già conquistato in precedenza, a rimanere a mani vuote è stato Earvin Ngapeth: lui, come sempre, ha giocato un gran match in semifinale contro la Serbia, ma stavolta a tradirlo è stata la sua Francia che proprio a Parigi, davanti al suo pubblico, ha poi perso anche la finalina per il bronzo contro la Polonia. —



Nemanja Petric riceve il trofeo conquistato dalla Serbia





VOLLEY SERBIA D'ORO PURE AGLI EUROPEI UOMINI



L'esultanza della Serbia trascinata da Kovacevic (ANSA)

LUCA MUZZIOLI

Il primo derby con radice jugoslava in una finale dell'Europeo di pallavolo premia la Serbia, vincente in rimonta per 3-1 (19-25 25-16 25-18 25-20) su una volenterosa Slovenia. Un rito che si rinnova dopo il titolo del 2011 (vinto a Vienna sull'Italia) e che in parte mitiga l'amarezza di Bari, la sconfitta contro gli azzurri che è valso il pass per Tokyo ai nostri e rimandato gli uomini di Belgrado alle qualificazioni di gennaio. Una vittoria molto italiana con **Uros Kovacevic** (Trento) eletto miglior giocatore dei campionati, il capitano **Nemanja Petric** neo acquisto di Milano protagonista nelle fasi calde, i campioni di Perugia **Podrascanin** e **Atanasijevic** e l'altro centrale (di Trento) **Lisinac** a dare certezze al tecnico **Kovac**, che ha preso le redini della squadra poche settimane prima del torneo per l'esonero di **Grbic**. La Slovenia di coach **Alberto Giuliani** conquista il secondo argento della sua storia (2015 con **Giani** tecnico l'altro) dopo aver eliminato Russia e Polonia (quest'ultima bronzo). Ottimo primo set (5 muri, 56% in attacco e 2 ace), poi si è spenta, calando in attacco contro un muro serbo invalicabile (14). Per la Serbia è un bis dopo l'oro anche nel torneo femminile.



SPORTRENTINO.it
La vetrina dello Sport Trentino

VOLLEY.SPORTRENTINO.it



Campionati

Tutte le news

Ultimo turno

Prossimo turno

Foto e video

Informazioni

SuperLega sabato 28 settembre 2019



VOLLEY

Sesta settimana di preparazione in archivio, in arrivo Giannelli

[Tweet](#)

fonte: [Trentino Volley](#)

La sessione con palla sul campo della centrale della BLM Group Arena di questa mattina ha concluso la sesta settimana di preparazione pre-campionato 2019/20 dell'[Itas Trentino](#). Il periodo, contraddistinto anche dalla prima amichevole ufficiale giocata mercoledì sera a Sedico con Padova, ha visto i sei giocatori dell'[Itas Trentino](#) già a disposizione sostenere un lavoro sempre più improntato sul gioco sei contro sei ed esercitazioni utili a migliorare ulteriormente la propria condizione, fisica ma soprattutto tecnica e tattica.

A partire dalla prossima settimana, il gruppo a disposizione di Angelo Lorenzetti potrà contare anche su Simone Giannelli; il capitano godrà ancora di qualche giorno di riposo dopo la conclusione dell'estate in maglia azzurra e sarà regolarmente in palestra da mercoledì. Per vedere in azione in maglia [Itas Trentino](#) anche gli altri quattro reduci dall'Europeo 2019 Cebulj, Grebennikov, Kovacevic e Lisinac (che in questo weekend giocheranno le finali per il terzo e per il primo posto) bisognerà invece attendere almeno altri sette giorni.

Dopo una domenica libera, gli allenamenti alla BLM Group Arena riprenderanno nel primo pomeriggio di lunedì, quando verrà aperta la settima settimana di preparazione, contraddistinta da due test match: martedì 1 ottobre a Piacenza e giovedì 3 ottobre in casa contro i belgi del Leuven.

[SuperLega: Un'Itas sperimentale perde tre set a Sedico contro Padova](#)

Argomenti: [A1 Femminile](#), [A2 e A3 Maschile](#), [A2 Femminile](#), [B Maschile](#), [B1 Femminile](#), [B1 Maschile](#), [B2 Femminile](#), [B2 Maschile](#), [Beach volley](#), [Divisioni provinciali](#), [Giovanile](#), [Il personaggio](#), [Mercato](#), [Nazionali](#), [Redazionali](#), [Serie C e D](#), [SuperLega](#), [Tornei Estivi](#), [Varie](#)

© www.sportrentino.it - strumenti per i siti sportivi - pagina creata in 0,172 sec.

Cerca nelle news

Inserire almeno 4 caratteri

Seguici su:



GALLERIA



Marzola - Torrefranca

SPORT

- Calcio
- [Volley](#)
- Basket
- Sport invernali
- Nuoto
- Ciclismo

PORTALE

- Chi siamo
- Affiliazione
- Pubblicità
- Social media
- Registrazione

PEGASOMEDIA SRL

- Presentazione
- Cosa facciamo
- Rassegna stampa

SPORTRENTINO.it

SporTrentino.it è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Trento (aut. n. 1250 del 20.04.2005) edita da

Link: <https://www.volleynews.it/2019/09/29/uros-kovacevic-mvp-degli-europei-2019/>



HOME NEWS ▾ TUTTO IL VOLLEY ▾ COPPE EUROPEE ▾ VOLLEY MERCATO NAZIONALI ▾ BEACH VOLLEY

IN EVIDENZA > [Settembre 30, 2019] La Delta Informatica Trentino supera Montecchio nell'ultimo test prima CERCA ...

HOME > ATTIVITÀ INTERNAZIONALE > Uros Kovacevic MVP degli Europei 2019

Uros Kovacevic MVP degli Europei 2019

© Settembre 29, 2019



Foto CEV

Di Redazione

Il miglior giocatore dei **Campionati Europei maschili 2019** è **Uros Kovacevic**. Autore di una prestazione straordinaria per grinta, carattere e determinazione nella **finale contro la Slovenia**, lo schiacciatore dell'**Itas Trentino** è stato tra i trascinatori della **Serbia** che ha conquistato a Parigi il suo terzo titolo europeo.

Per il 26enne schiacciatore di Kraljevo si tratta del **primo riconoscimento individuale** di questo livello in nazionale maggiore. Kovacevic era stato eletto MVP della scorsa edizione della **Coppa CEV** e, nel 2018, del Mondiale per club.



CLICCA QUI



ISCRIVITI ALLA NOSTRA
volley NEWSletter



"Avevo già provato questa emozione, ma ero in panchina - ha detto Kovacevic ricordando il momento in cui, a soli 18 anni, vinse gli Europei del 2011 - sentire l'atmosfera del campo è tutta un'altra cosa. Sono orgoglioso dei miei compagni di squadra, del mio staff, del mio paese. Nessuno si aspettava che potessimo vincere, tranne noi, e lo abbiamo fatto".

Come nel caso degli Europei femminili, quello destinato all'MVP è stato l'unico riconoscimento individuale assegnato dalla CEV nel corso della **cerimonia di premiazione**.

(fonte: Cev.eu)



« PRECEDENTE »

Trofeo Bruna Forte, l'Eurospin Pinerolo batte 3-1 la Futura **Volley** Giovani

SUCCESSIVO »

La Delta Informatica Trentino supera Montecchio nell'ultimo test prima dell'esordio in campionato



ARTICOLI CORRELATI



Blengini: "Ci hanno dato poche possibilità e non siamo stati bravi a sfruttarle" (video)



World Cup femminile: che rimonta per la Serbia sull'Olanda! Cina e USA ancora imbattute



Europei maschili: il quadro degli ottavi. La Francia aspetta la vincente di Italia-Turchia



GLI ULTIMI ARTICOLI



La Delta Informatica Trentino supera Montecchio nell'ultimo test prima dell'esordio in campionato

Settembre 30, 2019



Uros Kovacevic MVP degli Europei 2019

Settembre 29, 2019



Trofeo Bruna Forte, l'Eurospin Pinerolo batte 3-1 la Futura **Volley Giovani**

Settembre 29, 2019



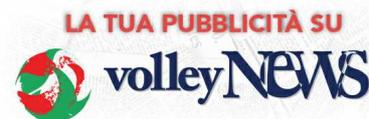
La Serbia torna sul trono d'Europa! La Slovenia si illude ma cede in quattro set

Settembre 29, 2019



La **Gibam Fano porta a casa un terzo posto nel Trofeo Banca Macerata**

Settembre 29, 2019



SEGUICI SU FACEBOOK

